Reso noto il dossier della Antimafia sull'affare Coppola-Mangano-Spagnuolo

A pag. 6

l'Unità

Per altri tre mesi i « caschi blu » restano nel Sinai

🥆 In penultima 🐭

Massiccia adesione in tutto il Paese allo sciopero generale proclamato dai sindacati

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Con grandi manifestazioni unitarie di massa il popolo ha detto «basta» ai crimini fascisti

Un'appassionante giornata di lotta che ha investito le fabbriche, le scuole e vastissimi strati della cittadinanza - Decine di migliaia di romani riuniti ieri pomeriggio a Porta San Paolo - Lo sciopero generale di martedì prossimo potrà protrarsi sino a otto ore - Un compagno gravemente ferito da un agente a Firenze nel corso di una provocazione - Giovane colpito a revolverate davanti ad una sede del MSI a Roma - Episodi di teppismo

Scontri e incidenti tra gruppi extraparlamentari e polizia in alcune città

Come si dà forza alla democrazia

IMMENSA e decisa è stata la risposta popolare al nuovo efferato crimine fascista di Milano. Nell'intero paese ogni attività è stata sospesa, in compatta adesio-ne alle decisioni unitarie delle tre confederazioni sin-dacali. Manifestazioni di dacali. Manifestazioni di massa si sono svolte ovun-que, nelle piazze e nelle fabbriche, per esprimere, con lo sdegno e la collera che sono nell'animo di tut-ti, la volontà politica di im-porre un mutamento pro-fondo di indirizzi nella ge-stione della cosa pubblica e nella lotta all'eversione nenella lotta all'eversione nera. Ne traiamo la conferma che la democrazia italiana ha dietro di sè una forza enorme, ben capace di far fronte agli attacchi aperti o subdoli che mirano a insi-diarla e a disgregarne le basi.

Il primo ed essenziale punto è questo: il dovere po-litico e costituzionale di stroncare le attività, i pia-ni, le violenze delle centrali neofasciste, per garantire un civile confronto nel pae-se, per ridare alla cittadi-nanza sicurezza e tranquillità. Debolezze e connivenze gravissime si sono accumu-late per troppi anni in seno all'apparato governativo e statale. Inchieste insabbia-te o distorte, interferenze nell'opera di quei giudici o di quei funzionari che han-no tentato di giungere al cuore delle trame, incredi-bili confusioni giudiziarie, compiacenti coperture: tut-compiacenti coperture: tut-to questo, accanto a un'azio-ne politica complessiva che ha lasciato ampio spazio alle forze antidemocratiche, ha incoraggiato i criminali, dan-do lora il senso dell'impa do loro il senso dell'impu-

Si guardi proprio a Mila-no, alla Milano di Piazza Fontana, di una strage per la quale si è riusciti a fare in modo che il processo non si celebri — probabilmente — mai più. Sono passati quando, il 12 aprile 1973, gli squadristi assassinacono l'agente di pubblica sicurezza Marino. In tribunale sono ora gli esecutori materiali. coloro che i caporioni del MSI mandarono allo sbara-glio. Ebbene, ancora una volta si è riusciti a fare in modo che quei caporioni ve-nissero « straleiati », come se non fossero implicati nello stesso sanguinoso episo-dio. Un altro processo fat-to a pezzi, dunque, svuotato di tanta parte del suo reale contenuto politico. E anco-ra: la vergogna dei « sanba-bilini » così a lungo e ver-gognosamente tollerati nel centro della città, e ai quali si è concesso di trasferirsi indisturbati in altre zone a provocare, ad assalire. Fin-chè l'altra sera uno di que-sti commandos, formato da individui tutti già ben noti e ripetutamente denunciati ma tranquillamente a piede libero e armati, ha assassi-nato Claudio Varalli, diciotto anni.

ECCO la piaga, ecco dove lo Stato e chi ha retto per trent'anni lo Stato, ha gravemente mancato dinan-zi alla Costituzione e dinanzi ai cittadini. I riconosci-menti, ora così vasti e pres-soche unanimi, sulla natu-ra fascista dei crimini e sulla pericolosità della minaccia restano pure parole se non vengono accompa-gnati da un'azione final-mente energica che chiuda i covi dove si annida la vio-lenza, colpisca gli scherani perfettamente individuati, risalga agli ispiratori, ai fimanziatori, ai complici,

A questo deve tendere il

grande movimento antifa-scista in questi giorni rin-novatosi: a spezzare la rete

scista in questi giorni rinnovatosi: a spezzare la rete
di connivenze che ancora
protegge l'eversione nera,
a far si che l'isolamento
morale e politico in cui il
rigurgito fascista si trova
nel paese si rifletta nella
spinta a un mutamento politico, nella creazione di un
clima diverso nella gestione
della Repubblica.

Proprio perchè riaffermiamo con forza questo carattere dell'iniziativa antifascista, come lotta democratica e unitaria di massa,
e con obiettivi di rinnovamento e risanamento politico, proprio perché siamo
convinti che questa e solo
questa è la giusta via da
seguire, dichiariamo il nostro fermo dissenso da
altre forme che la protesta
ha assunto in questi giorni
in diverse località. E con
altrettanta chiarezza esprimiamo la condanna nostra
por alqui gasti invensati in diverse localita. E con altrettanta chiarceza esprimiamo la condanna nostra che nella protesta stessa si sono inseriti. L'attacco devastatore alla sede milanese di un partito costituzionale, ad esempio, è un atto di puro teppismo. Qui non c'entrano gli « opposti estremismi », che anche l'attuale ministro degli Interni ha definito « una trappola verbale », una trappola tuttavia attorno alla quale tanti continuano a dilettarsi (e nella quale quindi occorre sempre guardarsi dal cadere). Qui siamo nel campo della provocazione aperta, e il movimento operalo — che ha fatto dure esperienze storiche — è ben fermo nel denunciare simili atti, compiuti certamente da nemici dei luroratori. compiuti certamente da ne-mici dei lavoratori, e con ogni probabilità fomentati da chi ha interesse a pesca-re nel torbido.

LA LINEA dell'unità è più che mai la linea nostra, per la quale ci battiamo e che perseguiamo con tenacia, come strada maestra per l'avanzamento democratico del paese. E per questo che troviamo assai grave sto che troviamo assai grave posizione assunta ieri dalla posizione assunta teri dalla segreteria della DC quando, nel commentare i tragici fatti milanesi, poneva
l'accento non già sulla necessità dell'unione delle forze antifasciste bensi sul vecchio e logoro discorso della
crociata anticomunista. E' erociata anticomunista un atteggiamento tanto più condannabile in un momen-to come quello che il pacse sta attraversando, un at-teggiamento che tuttavia ieri il vice di Fanfani, Ruffini, ha ulteriormente ribadito.

Egli si è chiesto come possa il nostro partito insistere • sulla solidarietà tra le for-ze che hanno dato vita alla Resistenza e alla Costituzione . dal momento che attac chiamo la politica della De-mocrazia cristiana. La rispo-sta è nelle sue stesse parole La linea seguita dall'at tuale dirigenza della DC è una linea di divisione che, in una fase politica la qua-le imporrebbe il massimo di unità per avviare la ripresa civile, morale, economica dell'Italia, tende viceversa ad approfondire il solco tra ad approtondire il solco tra le masse. Siamo noi a chie-dere alla DC e ai suoi at-tuali esponenti se, per risa-nare il paese, per liquida-re le forze dell'eversione e del crimine, per garantire l'ordine democratico, reputino o no necessaria --tino o no necessaria — ap-punto — la solidarietà fra le forze che hanno dato vita alla Resistenza e alla Costituzione. Masse sconti-nate di cittadini italiani, di

Luca Pavolini

diversi ceti e di diversi orientamenti, ne sono con-

del lavoro nelle fabbriche e nelle scuole il Paese ha dato ieri una ferma, decisa risposta alla criminalità nera e rivendicato una energica iniziativa antifascista da parte del governo e dei pubblici poteri. Lo sciopero generale, che in tutta Italia ha avuto la durata di un'ora, si è protratto per due in Lombardia. Montre nei luoghi di lavoro si svolgevano assemblee-presidio, grandi manifestazioni si sono svolte in decine di città. Un'appassionante giornata di lotta è stata in particolare vissuta a Roma dove mentre di mattina sono scesi in sciopero gli studenti, nel pomeriggio decine di migliaia di cittadini si sono riuniti a Porta San Paolo.

La forte risposta della coscienza antifascista del Paese ha dato la misura dell'isolamento dei fascisti. Ci sono tuttavia da registrare, ai margini della grandiosa protesta, alcuni gravi episodi di tensione e di teppismo. Giovani appartenenti a gruppi della sinistra extraparlamentare hanno dato vita in alcune città a violenti scontri con la polizia e con i fascisti. A Firenze due giovani sono stati colpiti dalle revolverate di un agente. Uno dei feriti, che è in gravissime condizioni, è un iscritto al PCI che si trovava casualmente a passare. A Roma un giovane è stato gravemente ferito davanti ad una sezione missina. I fascisti hanno sparato anche a Bari, ferendo un passante. In altre città, elementi teppisti si sono abbandonati a provocatorie manifestazioni di violenza anche contro sedi di partiti governativi.

Cresce intanto la mobilitazione per la grande manifestazione nazionale antifascista indetta a Milano per martedì prossimo, in occasione dello sciopero generale proclamato da CGIL-CISL-UIL. Per favorire la concentrazione dei lavoratori a Milano, la

segreteria della Federazione ha autorizzato le strutture territoriali che prenderanno parte alla manifestazione ad estendere sino ad un massimo di 8 ore la durata dello sciopero generale. Proprio per favorire la partecipazione dei lavoratori allo sciopero di Milano, i sindacati dei ferrovieri hanno deciso di ridurre a mezz'ora (dalle 11 alle 11,30) la partecipazione dei lavoratori addetti alla circolazione dei treni, mentre il resto dei ferrovier si asterrà dal lavoro per quattro ore. ALLE PAGINE 5 E 10



Migliaia e migliaia di cittadini romani hanno dato vita ieri a Porta San Paolo ad una appassionata protesta antifascista

Consultazioni sui temi della difesa dell'ordine democratico

Berlinguer, Natta e Perna esprimono a Moro l'urgenza di atti incisivi contro l'eversione

Le dichiarazioni al termine del colloquio - Chiesto un netto indirizzo antifascista e un preciso orientamento dei pubblici poteri da parte del governo - Confronto serio e aperto sui provvedimenti legislativi necessari - Il presidente del Consiglio si è incontrato anche con DC e PSI

Si e incontrata teri sera a Palazzo Chigi con il presi-dente del Consiglio on. Mo-ro. Al colloquio, che era sta-to richiesto dal PCI e che richiesto dal PCI e che è durato un'ora e mezza, hanno preso parte il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del Partito, e i compagni Natta e Perna, presidenti dei due gruppi parlamentari.

Al termine, il compagno Natta ha rilasciato la seguente dicharazione:

« Abbiamo esposto al presidente del Consiglio il nostre richieste di fronte alla situazione del Paese, che ci sembra preoccupante e grave per ciò che riguarda l'ordine democratico e l'ordine pubblico. Abbiamo sottolinea-

« I Consigli generali della CGIL. CISL, UIL, approvano la relazione Storti sulla politica sindacale e il progetto per l'unita organica ed impegnano tutte le strutture ad attuare gli indiruzi contenuti nella relazione stessa, consapevoli della portata essenz'ale che assume per il lavoratori italiani e per il Paese lo sviluppo delle lotte in corso e la positiva conclusione del processo unitario ». Con que

Alessandro Cardulli

(Segue a pagina 4)

far fronte a questa situa-zione, di un indirizzo poli-tico più che mai netto, coerente da parte del governo in senso antilascista e de-mocratico e quindi di un orientamento che dal gover-

orientamento che dal governo deve venire, pur nella
salvaguardia delle funzioni
proprie della autonomia dei
diversi settori e corpi dello
Stato, che solleciti e impegni tutti a compiere rigorosamente e con tempestivita
il proprio dovere.

« Abblamo sottolineato, in
secondo luogo, l'esigenza che
da parte del governo el siano oggi degli atti incisivi
facendo leva sui poteri e
sui mezzi a cui puo ricorrere (ci riferiamo anche alle leggi che esistono) per

A grande maggioranza dai Consigli generali CGIL, CISL, UIL

Approvato il progetto per l'unità

Ribadito il valore della lotta per nuovi indirizzi economici e sociali - Isolata la pattu-

alia antiunitaria - Gli interventi di Lama. Boni, Macario e Vanni - Ha concluso Storti

Il Congresso USA boccia

gli aiuti militari

chiesti da Ford per Thieu

Il piano di Ford per il Vietnam del sid è sotto i colpi delle Commissioni del Congresso. La Commissione per le forze armate ha boccato gli anuti militari chiesti per il regime di Saigon. La Commissione esteri ha approvato solo cento automi di dollari per lo sgombero dei cittadini americani, da realizzare subito, è altri cento per aiuti umanitari, da erogare attraverso l'ONU.

Una delegazione del PCI to in particolare l'esigenza, colpire fenomeni, individui i re, come è necessario, le for- si dà un'indicazione diamezioni e covi che sono tutti zioni e covi che sono tutti noti e denunciati come fon-ti di violenza squadristica di carattere eversivo. Rite-niamo che ci siano e deb-bano esserci i mezzi per stroncare questa attività e per eliminare la presenza di questi covi dai quali pariono sistematicamente azioni ag-

> « Naturalmente ritemamo «Naturalmente riteniamo che una efficiace, pronta difesa dell'ordine democratico e della sicurezza del nostro
> Paese debba comportare un
> impegno di tutte le forze democratiche. Da parte nostra
> questa assunzione di responsabilità vi è stata e vi e,
> Nello stesso tempo ci sembra che occorra guardarsi da
> impostazioni che anziche uni-

gressive fasciste.

su contrapposizioni e rotture che finiscono per disorientare e dare spazio a tentativi e propositi di carattere fascista.

« Abbiagno discusso infine col presidente del Consiglio ha detto Natta — di nuovi strumenti legislativi. Bisogna dire che negli ultimi tempi di leggi su queste materie ne abbiamo fatte molte e ad esse abbiamo sempre dato un contributo rilevante. Non riteniamo che difficolta, le carenze, le inefficenze manifestatesi dipendono soltanto dal difetto di leggi. E non vorremmo—e una polemica che abbiamo fatto in altri momenti che finiscono per

di leggi. E non vorremmo—
e una polemica che abbiamo
fatto in altri momenti—
che questo divenisse una sorta di alibi. Noi siamo pronti
ad un confronto serio, responsabile a proposito anche dei provvedimenti che
sono stati recentemente presentati alla Camera dal governo, a seguito del "vertice" della maggioranza.
« Un confronto serio significa per noi che non si puo
partire da affermazioni iniondate e perimo incaute come quelle fatte dal Popolo
stamattina, secondo cui il Parlamento andrebbe a rilento
nell'esame di questo provvedimento anche a causa dell'ostruzionismo dei comunisti,
Questa legge, in realta, e stata presentata alla Camera l'a
aprile, assegnata alle commissioni il 15 e ieri ne è iniziata
la discussione con la relazione Se si scrive sul giornale
del partito di maggioranza
che la legge non va avanti
per ostruzionismo comunista,

Direzione PCI La Direzione del P.C.1. è convocata per mercoledì 23 aprile alle ore 9,30.

che occorrerebbe per risolve-re positivamente i gravi pro-blemi della situazione attuase, anche in un rapporto positivo di collaborazione con gli organi e i corpi preposti all'ordine pubblico, puntano le, e si afferma una cosa che provoca nel Paese un'impres sione falsa e in definitiva si determina un impaccio alla possibilità di un esame re-sponsabile della legge. ha conclu-« Detto questo so il compagno Natta +, riba-

(Segue in ultima pagina) [(Segue in ultima pagina) |

Milano: assemblee in ogni fabbrica

Dalla nostra redazione

MILANO, 18 A Milano e in tiatta la Lom-bardia, oggi, il lavoro si e fermato di nuovo nelle tab-briche e negli uttici. Per il secondo giorno consecutivo, di fronte al pericolo che la provocazione scattata con l'assassimo l'asc sta del 200-vane Varalli possa avere nuove lutinose conseguenze, daventi al crescere della ten-sione dopo la morte di Gio-vanni Zibecchi, i lavoratori milanesi hanno dato una nuo-

le proclamato dai sindacati un

a Bologna Un ordigno con tre chile-grammi di dinamite è stato sco-petto, ieri, in un utilicio nella sede della Regiona Emilia-Re-magno, a Bologna. L'ordigno non era in grado di esplodere, ima per provocore una carnetti-cina sarebbe bastoto collegario con un timer. Contro il nuove gravissimo attentato la Regio-re ha preso posiziono denun-ciando l'ennesima provocazione l'ascisto.

Trovato

un ordigno

nella sede

della Regione

va prova di forza e di respor-sabilità. Le 2 ore di sciopeto geneta



sempre i poveri

L'ALTRO teri sera nella «Tribuna politica» in cui, moderatore Jacobelli, abbiamo ascoltuto e visto i rappresentanti dei partiti esprimere i loro qui dizi sulla riforma della RAI, il democristimo on Arnaud, che sembra il protagonista di un carosello per l'Internizzino, ha lamentato, tra l'altro, che la moda di oaqi sa quella di addossare tutte le colpe di quanto accade alla DC, e ieri, a proposito dei gravissimi fatti di Milano, un giornale di lor signori, «24 Ore», scriecra a un certo punto del suo « fondo», che «si è imboccata da troppo tempo, per colpa di tutti, una strada senza sbocco».

Non e vero, La colpa di contratte del antico de di contrata da di contrata de co L'ALTRO tert sera nella

senza sbocco ».

Non e vero. La colpa di quanto e accaduto da anni e anche ieri, e di chi ci governa, e ci governa da trent'anni, ormai, la Democrazia Cristiana. Dalla strage di Piazza Fontana non c'e più stato episodio di violenza, di so-

praffazione o di abuso, nel quale si sia andati fino in fondo, anzi fino ri
alto. Qualche cosa e interrenuta, a un certo punterrenuta, a un certo punterrenuta, a un certo punterrenuta, a un certo punte, a fermare o a distorcere le procedure Stiam,
attentati, maita, Sid; nulla e mai arrivato alla concusione, e meno si scopie, più la gente dive;
«Sanno tutto». Ripensateri, non esiste un solo
caso in un inon abbate
avientito che a un certo
punto qualche cosa si inceppata e non abbate capito che non si sarebbe
undati più oltre, per non
arrivare troppo in su. Sara un caso. Ma anche l'altro giorno a Miano, a due
ore o poco meno del pri
mo assassino, un qualce e stato sostituito Una
volta si diceta: «La Gustizia seque il suo corso»
Adesso la Giustizia seque
le sue avocazioni Avete
conosciuto un qualce, in
tutti questi anni, che aren
do iniziato una indagine
non sia stato costretto ad
abbandonarla appena si e
capito che stava per concluderla con risultati sen-

sucional? E i risultati sensuzionali quali poteva-no essere se non la prova che ei sono di nezzo com-p.i.c.la dirette o indiret-te dei goreriunti o di uo-mini strettamente legati ad essi? E fore solo un caso se il senatore Fanta-ni chimata alla segrete. caso se il senatore Fanta-ni, chiamato alla scarcle-ra DC come un dillatore, non ha poluto e non ha roluto cambiare sostan-zialmente un solo uomo al partito e al governo, e for-se non può più cambia-re nemmeno se stesso? E intanto chi ci rimet-te 'a pelle, chi cade am-mazzato, e sempre la po-vera gente, en ili o milita-re che siano Povero Va-ralli, povero Zibecchi Tut-ti e due figli di gente po-tensima, il primo ave-la lavorato dall'eta di tre-dei anni e cercata di conta latara dall'età di tre-deci anni e cerava di con-qui s'ars, un titolo di stu-dio Anche il secondo stu-diava, ma adesso faceva il panel'tiere. Cadono sem-pre i poteri, muotono sem-pre i miseri. Li aspetta sempre la violenza e 2 sanque.

Fortebraccia

Folle imponenti di popolo hanno ripetuto «basta» ai crimini fascisti

CORTEI E MANIFESTAZIONI IN OGNI CITTA'

Fabbriche, cantieri, uffici e scuole sono rimasti bloccati dallo sciopero generale - Grandi comizi e migliaia di assemblee - Le imponenti manifestazioni da Napoli a Torino, da Bologna a Bari, da Venezia a Palermo e a Cagliari - Possente testimonianza antifascista in tutta la Toscana - Documenti unitari votati nei consigli comunali e provinciali - Università e istituti chiusi per la protesta

Una prova possente di unita di vigilanza antifascista si levata ieri da tutto il Paese, e levata ieri da tutto il Paese, iornendo una grande testimonianza dello sdegno e della escerazione suscitati dai tragici fatti di Milano Fabbriche ed uffici sono rimasti fermi per un'ora raccogliendo l'appello allo sciopero generale innciato dalla Federazione sindicale unitaria. In tutta Italia si sono svolte mighaia di manifestazioni, corte, assembleci in numerose citta gli organismi democratici studenteschi hanno dato vita a grandi proteste unitarie antifasciste.

tarie antifascisté.

A NAPOLI con la partecipazione di diverse migliaia di persone si e svolta una grande manifestazione. Studenti di tutte le scuole (chiuse per l'intera giornata per lo sciopero indetto da CGIL, CISL e UIL), cittadini di ogni ceto, lavoratori di numerose fabbriche, si sono radunati in piazza Maneini, da dove si e mosso un lunghissimo corteo, All'altezza delsimo corteo. All'altezza dell'Università, sono confluiti nel corteo anche all universinel corteo anche all universitarl e i rappresentanti di molti consigli di facolta che erano riuniti nell'Ateneo per un'assemblea indetta dalla UDA (Unione democratica antifascista). I manifestanti hanno raggiunto piazza Matteotti, dove si sono alternati al microfono operai, studenti, sindacalisti.

sindacalisti.

A FIRENZE e in tutte le fabbriche della Toscana si e fermato il lavoro; i consigli di fabbrica e i lavoratori si sono riuniti e hanno espresso la loro protesta con ordini del giorno in cui, insieme allo sdegno per le vittime delle «trame nere», si fa appello all'unità ed alla vigilanza. Nella regione sono rimaste chiuse anche le scuole. In ogni centro gli studenti hanno dato vita a vibranti menifestazioni.

Numerosi gli appelli anti-fascisti delle assemblee elet-tive, del consigli di istituto, delle sedi universitarie. In sedelle sedi universitarie. In "erata a Firenze si è tenuta
una manifestazione unitaria
promossa dalle organizzazioni antifasciste e della Resistenza, cui hanno aderito i
partiti democratici, i sindacati, la Provincia, la Regione, associazioni di categoria
e di massa. Decine di miziliala di cittadini sono partiti da piazza San Marco e
sono confiutti in piazza della
Signoria, dove, di fronte ad
una marea di popolo, hanno
parlato amministratori, sindacalisti, esponenti dell'antilascismo.

A PERUGIA compatto è stato lo sciopero generale di
un'ora: nelle fabbriche, negli
utflet e nel cantieri si sono
svolte asymblee con l'approvazione di ordini dei giorno
natifascisti. In tutti i centri
della provincia gli studenti
hanno disertato le lezioni,
dando vita a cortei e manifestazioni. In serata, nel capoliuogo umbro, si è svolta
una grande manifestazione
unitaria, cui hanno partecipato delegazioni da tutta
l'Umbria, sindaci e amministratori comunali, provinciali
e regionali.
All'AQUILA, dove massiccia

All'AQUILA, dove massiccia All'AQUILA, dove massiccia è stata la partecipazione allo sciopero, un immenso corteo di lavoratori e studenti è sfi-luto per le vie dei centro cit-tadino, ai termine dei quale si è svolto un comizio. Mani-festazioni, cortei ed assemblee antifasciate si sono svolto. ntifasciste si sono svoite a ESCARA, CHIETI, TERAMO ULMONA, AVEZZANO, CAM OBASSO, ISERNIA, LARINO ERMOLI e SANTACROCE.

A POTENZA, a MATERA e nei principali centri della Basilecata si sono svolte manifestazioni, assemblee e corte. A Matera le scuole sono rimaste chiuse ed oltre milile giovani hanno dato vita ad un corteo promosso dalla FCCI, FCSI e FCRI.

A COSENZA leri mattina l'Università statale della Calabria ha sospeso per protesta le lezioni e un corteo di studenti e docenti ha attraversato le vie cittadine il precedenza si era svolto un attro corteo di studenti medi. Assemblee e manifestazioni si sono svolte in numerosi centri della provincia.

A CATANIA studenti e professori dell'università e delle scuole secondarle hanno dato vita ad un corteo, che si è concluso con una grande assemblea all'interno dell'università. In tutta la Sicilia, nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro, durante lo sciopero, si sono svolte assemblea antilasciste. sono svolte assemblee an

si sono svoite assemblee antiflaciste.

In SARDEGNA l'astensione dal lavoro e stata massiccia. Assemblee si sono svoite, tra le altre fabbriche, alla Saras e alla Saras-chimica di CA-GLIARI; nella zona industriale di Portovesme: nel bacini carbonifero e metallifero del Sulcis-Iglesiente; in tutta la zona industriale della Sardegna centrale; a Porto Torres, all'ANIC di Ottana. Anche i dipendenti dell'ENEL, della SIP, del grandi magazzini Rinascente e UPIM si sono astenuti dal lavoro per un'ora. A Cagilari migliala di studenti hanno attraversato in corteo il centro cittadino.

A VENEZIA e in tutto il

teo il centro cittadino.

A VENEZIA e m tutto il Veneto numerose sono state le manifestazioni di protesta. Particolarmente significativa quella di Mestre alla quale hanno partecipato gli operal di Porto Marghera e numerosi glovani. Un documento di condanna dell'eversione fascista è stato votato da studenti e docenti dell'universià Cà Foscari. Cortei e dimostrazioni di studenti e di avoratori si sono svolti a VERONA, a TREVISO, a ROVIGO, a VICENZA, e a PADOVA.

A TRIESTE, dove pieno successo ha avuto lo sciopero, la FGGI, la FGSI e il movimento giovanlie della DC hanno rivolto un appello unitario al giovani. A PGRDENOME dopo un corteo con altro duemila

glovani. A PORDENONE dopo un corteo con oltre duemila studenti e insegnanti, si è svoito un comizio in piazza Municipio.

A TORINO plebiscitaria è stata la partecipazione allo sciopero. Alla FIAT Mirafiori, i lavoratori, bioccato il lavoratori, bioccato il lavoratori. A sesemblee e ordini dei giorno sono segnalati in tutte le fabbriche maggiori.

A GENOVA la continuità

giorno sono segnalati in tutte le fabbriche maggiori.

A GENOVA la continuità dell'Impegno antifascista è stata sottolineata nel corso di una manifestazione all'interno dell'Ansaldo Meccanico Nucicare di Sampierdarena, afia quale ha partecipato il presidente della Camera, Pertini.

In tutta l'EMILIA si sono svolte manifestazioni di protesta. A BOLOGNA migliala di persone, rispondendo allo appello dell'ANPI si sono date convegno a piazza Maggiore, da dove è partito un corteo con oltre diecimila persone. Compatta è stata la partecipazione allo sciopero generale. In tutte le scuole gli studenti hanno disertato le lezioni. Al teatro Comunale durante la prima dell'opera nuova di Giacomo Manzoni «Per massimiliano Robespierre» il pubblico ha osservato un minuto di silenzio in omaggio el caduti dell'antifascismo.

A REGGIO EMILIA al 1000.

ar caduri dell'antifascismo.

A REGGIO EMILIA al
100 % sono state le astensioni
dal lavoro (anche i commercianti hanno chiuso i negozi). Gli studenti delle varie
scuole si sono riuniti in una
grande assemblea popolare. Il ne Sud, a tutte le altre, pie-cole e grandi — si sono fer-mate e si sono svolte assem-blee.

Consiglio provinciale ha vota-to all'unanimita un documen-to di condanna contro gli atti di terrorismo fascista.

Ieri notte in via Nazionale al centro della città

In fin di vita il giovane ferito

4 neofascisti arrestati a Bolzano

BOLZANO, 18

BOLZANO, 18
Alcun, incident sono acta duti 52 a i Bolzano al termine di una assemblea studentesca del liceo scientifico «Torricell.» indetta per piotesta contro le violine i di sciste. Alcun, tepp sti di destra — estranei al liceo — hanno alfisso davanti alla porta dell'istituto un manifesto meitante alla «lotta contro la violenza rossa minacciando altresi di «ammazzare» chiunque osasse strapparlo. Con molto controlo, gli studenti del «Torricelli» hanno atteso insieme con i professori l'arrivo della polizia per garantire almeno agli aluni, più giovani l'incolumità all'uscita della scuola. Poi, quando agenti della quadra politica sono giunti sul posto, gli studenti sono usciti, ma sono stati immediatamente aggrediti dagli estremist, di destra. Nei tafferugli alcun, giovani sono rimasti contusi; quattro teppisti, noti «piechatori» sono stati fermati e messi a disposizione della magistratura, in etato di arresto, sotto l'acusa di rissa aggravata. Essi sono: Walter Pilo di 24 anni, Luciano Paron di 29 anni, Giorgio Holzmann di 18 anni tutti di Bolzano, più votte distintisi in azioni di provocazione contro studenti di sinistra e Luigi Benelli. nistra e Luigi Benelli.



Un'immagine parziale dell'immensa folla che ha partecipato alla manifestazione antifascista

Il magistrato lo ha sentito in ospedale dove il militare si trova ricoverato

A lungo interrogato il carabiniere che ha investito e ucciso Zibecchi

« Sono stato colpito da qualcosa e ho perduto il controllo del mezzo » - La versione smentita da decine di testimoni - A San Vittore interrogati i tre amici del fascista che ha assassinato Claudio Varalli - Tre le inchieste

MILANO, 18

Mentre Antonio Braggion, il fascista accusato di avere ucciso mercoledi scorso lo studente Ciaudio Varalli, è tuttora latitante, il PM Emilio Alessandrini, nuovo titolare delle Indag, ni dopo la estromissione dei collega Ottavio Colato, ha disposto oggi vari atti Istruttori sulle tragiche giornate milanesi, il più importante dei quali è stato l'interrogatorio dei carabiniere Sergio Charieri, nell'ospedale militare di Baggio, un quartiere periferico di Milano.

Li Chiarieri, come è noto.

d; Milano.

Il Chiarieri, come è noto,
è l'autista del camion che ha
travolto e ucciso leri l'insegnante di educazione fisica
Giannino Zibecchi su un marciapiede posto all'angolo fra
via Cellini e corso XXII
Marzo.

con accanto un lenente de

crimogeni (molti testimoni oculari affermano però, che ci si vedeva benissimo), l'au-tista avrebbe abbassato il fici si vedeva benissimo). l'autista avrebbe abbassato il finestrino del camion, per respirare. Proprio in quel momemento, un oggetto l'avrebbe colpito allo zigomo. Con una mano, allora, si sarebbe coperto l'occhio e, con l'altra, avrebbe tenuto il volante. Subito dopo, un altro oggetto l'avrebbe raggiunto al collo. Perso il controllo della guida, l'automezzo avrebbe uritato contro il «serpentone» poi sarebbe shandato e, infine, sarebbe andato a sbattere contro il marciapiede, travolgendo e ammazzando Zibecchi. Sempre a suo dire, l'ufficiale che gil era accanto avrebbe cereato di bioccare il volante, ma inutilmente. All'interno del camion sarebbe shato trovato un cubetto di ferro. La versione fornita dal milite Chiarrei appare poco verosimile. Intanto le portiere dell'auto, proprio pre proteggere gli autisti dal lanci di pietre o di altri oggetti, sono munite di grate di lerro. Sembra poco probabile, quindi, che un oggetto abba, pottuto incunearsi dentro

del gas del lacrimogeni, perche il milite avrebbe dovito aprire il finestrino aper respirare »? Abbassando il ve-

A conclusione dell'interro gatorio, che e durato due ore e mezzo, i dott. Alessandr, ni avrebbe disposto una per-zia per stabilire se anche l'oc chio destro e rimasto danneg giato. Uscito dall'ospedale d Baggio, il PM si e trasterito a San Vittore per interroga re Mario Vittorio Barone di «sanbabilino» arrestato per «testimonianza reticente». Andrea Spallone, accusato d cassociazione sovversiva» e Luca Molhausen, indiziato d ricettazione di tute mimeti che in dotazione all'esercito che in dotazione all'esercito I primi due, come si sa, sarebbero trovati nell'auto as senie ad Antonio Bragnion al momento della i paratoria Arrestati poche ore dopo, fu rono tradotti a San Vittore Nell'abitazione dello Spallo ne, venneto trovat, schem di ciculti elettric relativ, a ordi,m esplosivi Assistito dall'avv. Luciano Merlini, nello interrotatorio di ozz. 10 Spallo del cascano del di ozz. 20 Spallo del cascano le trovata casa per divertimento. Nella tarda serata sono stati interrogati an-che gl; altri due detenuti.

rata sono stati interrogati anche gli attri due detenuti.

Le indagini, ancora alle prime battute, sono state divise dal sostituto Alessandrini in tre incheste. La prima riguarda l'omicidio di Claud.o Varalli; la seconda la morte di Gannino Zibecchi; la terza, comprende la ricostruzione degli incidenti di ler.

Per domani, e stata disposta l'autopsia del cadaveri di Varalli e di Zibecchi, che sara effettuata dai pertii Ferneti e Riucci nell'Istituto di medicina legale dell'universita. L'avv. Jannuzzi, costituitosi parte civile contro il fascista Braggion per conto della iamigha Varalli, ha riferito, conversando con i giornalisti, il desiderio dei congiunti di svolgere i funerali del loro figlio in forma strettamente privata.

I familiari vogliono vivere

tamente privata.

I familiari vogliono vivere il loro grande dolore nella più assoluta intimità. L'avv. Januzzi ha nominato come perito di parte il dott. Alessandro De Michell; parte civile per conto di Carlo Zibecchi, fratello di Giannino, si sono costituiti il prof. Pecorella e l'avv. Mariani.

sta sull'assassimo dello stu-dente Claudio Varall, risulte-rebb: pressoché ultimat. dente Claudio Varali, risulte-rebb pressoché ultimata, quella sulla morte di Zibec-ch, sarebbe al primi passi La terza, sulla ricostruzione del disordini e sulle molte-plici aggressioni ad elementi fascisti, sarebbe ancora, pra-ticamente, da iniziare. La questura ha reso noto con un di aver denunciato ventidue persone di cui quattro in stato di arresto e altre diciotto a piede libero.

a piede libero.

In mattinata, a palazzo di giustizia si era svolta una assemblea di sostituti procu ratori in relazione alla decisione adottata l'altro ieri dal procuratore capo dottor Micale di togliere al dottor Ottavio Colato l'inchiesta appena iniziata sull'assassimio dello studente Claudio Varalli. Al dottori Micale e stata espressa la solidarieta di tuti i colleghi che gli hanno

ti i colleghi che gli hanno chiesto all'unanimità di riti rare le dimissioni annuncia rare le dimissioni annuncia le E' stato sottolinento il fat to che non e stata resa nota dal procuratore generale al-cuna motivazione valida de-lerovvedimento assunto poche ere dopo che lo stesso dottor Micale si era congratulato con il magistrato per il la vero fino a quel momento volto ul dottor Colato aveva qua emesso il primo mandato he cattura per il fascista h cattura per il fascista Braggion ora latitante) Sul aso i senatori comunisti Pe-cella e Sabadini hanno ri volto una interrogazione al

rella e Sabadini hanno ri volto una interrogazione al rumistro della giustizia, sotto-reando che la sostituzione el dottor Colato « ha porta la a un'interruzione delle in laemii istruttorie proprio nel momento in cui era necessa-ra la massima concentrazio ne e tempestivita».

Non era ancora in grado di esplodere

Bomba nella sede della Regione Emilia-Romagna

Tre chili di tritolo - L'ordigno doveva soltanto essere collegato con un timer

BOLOGNA, 18.

Sventato un attentato terro-ristico nella sede della regio-ne Emilia-Romagna, in viale Silvani. Un ordigno, preparato con oltre tre chili di esplo-sivo (lorse si tratta di gela-tina) e stato trovato casualmente, poco dopo le 13, na-scosto in un armadio di un ufficio (al quinto piano dello edilicio) occupato dal dottor Marco Evangelisti, 30 anni, impiegato dell'assessorato alla pubblica istruzione.

a pubblica istruzione.

« Sembrava — ha detto Evangelish con il capo dell'aninterrorismo dott. Benardino
— una stecca di s.garette ».
Dentro c'erano quattro c.lindri di cartone pressato, costipati di esplosivo.

Erano uniti tra loro (si

Erano uniti tra loro (si tretta di quattro clindri di due centimetri e mezzo di diametro e 40 di lunghezza), muniti di una capsula a deto-nazione elettrica.

nazione elettrica.

La bomba, portuta nel giardino antistante il palazzo della Regione, è stata disin-nescata da un artificere. Non poteva, come si e detto, an-cora esplodere. Bistava pero collegarla ad un timer. Il ritrovamento della bom-

ba e avvenuto, come si e del-to, per caso. Ci troviamo di

be sfilato il corteo delle ban diere di combattimento dei reparti delle FF.AA, e delle for-mazioni partigiane che parteciperanno alle celebrazioni ufficiali di domani.

L'incursione, portata sta-volta nel cuore stesso della Regione governata dalle si-nistre, si prefiggeva, eviden-temente, una inaudita provo-cazione.

Un comunicato è stato emesso congluntamente dalla Giunta regionale, dall'uffic.o di presidenza e dal capi grup-po consiliari.

« Il momento che il paese attraversa e grave — si dice nel documento. — La trama criminale che da troppo tempo minaccia la democrazia e le istituzioni della Repubblica, conguistate dal porche talla. conquistate dal popolo italia no con la Resistenza, deve es sere stroncata. Cio richiede l'azione ferma e decisa del governo e di tutti gli organi dello Stato Aaliano».

A Milano e in altre città

Atti di teppismo ai margini della protesta unitaria

Tentativi di incendiare sedi neofasciste Assalto alla sede milanese del PSDI

saceno per la sanata versatto.

Anche leni futtavia in di versi punti della elita, si sono cerificat, sonati epiodi, o provocazione da parte di riuppi, di provocazione da parte di riuppi, di provocazione da parte di la diverse formazioni.

Il più grave essto teppisteo ha avuto per obiettivo la Federazione provinciale del PSDI in via Dougna che e stata assaitata e parzati mente devastata da una quindicina di giovani mischerati e armat, di spranghe e ba stoni.

Il Comitato permanente an tilascista per la difesa dell'oi dine repubblicano, riunitosi immediatamente nella stessa sede del PSDI, ha espresso ferma condanna per la «vandalica aggressione» e «piena solidarieta» a, (olp.t. Alla riunione (ui erano pre ent. Alla riunione (ui erano pre ent. della Pederazione sindacate, della Pederazione della Resistenza e delle Pederazion, giovani, le stata ribadita la condanna «per) deluti fasi sti (he hanno insungunato Milano e per le gesta di vio lenza che hanno turbato la città nelle ultimo ore » e nel contempo ha sottolineato la «piena adesione de, lavorato ri allo sciopero proclamato Il Comitato permanente an piena adessone de, lavolato i allo sciopero proclamato alla Federazione s'indacate che e stato accompagnato a una prova di fermezza, i impegno politico, di vig-niza, durante i presidi di abbrico i

l'abbrica » Messagg, d. sondarieta so no stati inviati in serata anla Federazione provinciale so cialdemocratica mianese da parte dei Consigli generali della CGIL/CISL/UIL e da personalita politiche di tutti bartiti democratici.

Nella mattinata una quin dicina di giovani elano penetrati all'interno dello stabinet numero 32 di corso di Poi-

netrati all'interno dello stabi-le numero 32 di corso di Poi-ta Vittoria, dove ha il suo studio l'avvocato neolaleista Galtone Nencioni, senatore del MSI. Qui, attravera a ana inestra che da sul pianerot-tolo, hanno gittato due bombe mendiarre all'interno dell'ap-partamento.

Erbe gettando una bomba e molotova e devastando le suppeletta i i serretario pro vincate della FILCEA CISNAL. F unesco Moralla è stato ageneda e cipetula mente colpito a capo Ora si trova ricoverato all'ospedale Fatebenefrate. In prognosi riservata

gnost riservata

Scontri con la poliza ed episodi di violenza sono avvenuti anche in altre citta. A Bologna nella tarda mattinata è sono verificati alcun il atti di teppismo, opera di sparuti gruppi isolati di provocatori. Dopo che un corteo di poche centinata di persone aveva tentato inutrimente di avvicinarsi alla sede provinciale del MSI, immediata mente disperso dalla polizia, alcuni piecoli gruppi frazionati di teppisti si sono scatenati, in uma sere el scorri bande nel centro della citti dannegganido vetrine di negori con l'ancio di pietre e bombe incendini e rompendo i vetti della sede dell'asso-

the tortacta a la normalità
La potzia ha operato un
a esto 8 fritta di uno 85,
dente di meclicina di 21 anni.
Tiziano Loreti, accuseto di re
sichia e violenza a pubb, co
all'aciace arlu mia sediziosa
porto abus vo di armi, improprie (due spranghe di ferro)
La pui ferma condanna hanno esprasso tutte le forze no
litiche democratiche contro
cator, completamente isolat,
e a mariim della convivenzi
politica evice e democratica

van, aderenti Propte in Propte armato proleta tentato di razzaungere del MSI I carabinieri « no intervenuti effettuardo un fatto lancio di lacrimogeni mentre giovani a loro volta lanc avano bottizhe incendia

Altr. incident, sono sezna ati a Sassari, dove esponen dei gruppi extraparlamen privata gestita da un diri missino e dato alle fiamme l'auto di uno squadristici e a Mestre, dove c'è sta to un tentitivo di invasione della sede della Cisnal

Il ministro greco Bitsios l'8 maggio in

Ferito ad una gamba un passante

Bari: squadristi sparano contro giovani

Dalla nostra redazione

BARI, 18
Aucora spuratorie ad opera dei fascisti. E' avvenuto a Bari, nela centrale piazza San Ferdinando, nelle prime

praggiungeva un gruppo composto di cinque giovani faccenti parte di un gruppo della sinistra exteraparlamen tare, che venivano a diverbio circ, che venivano a diverbio contenti da di un operatori di facciona di Ancora sparatorie ad opera della sinistra extra-parlamen della solution in mospedale, due sinistra extra-parlamen della solution in mospedale, due sinistra

cale del MSI Alemi passanti che si tro-vavano in quel momento da vanti, al cinema Apollo han no udito alcuni copi di pi stola. Due persone sono ca

erano distanti tra elmeno qualche decina di

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 18

A conclusione di una drammatica giornata di Volenze e di scontri tra gruppi estremisti e polizia nel centro della citta, due giovani sono stati feriti gravemente a colpi di pistola. Secondo alcuti testimoni a sparare è stato un agente di polizia in borghese. Accanto ad uno del feriti esco i fatti, secondo versioni raccolte pochi minuti dopo sul luogo del drammatico episodio e al pronto soccorso dell'ospedole S. Giovanni Di Dio, Mancavano pochi minuti a mezzanotte in via Nazionale, all'angolo con via Faenza tutto sembrava tranquillo dopo che per tutta la serata la zona era stata al centro di violenti scontri tra gruppi extraparlamentari e agenti di polizia. La zona e a poche centinata di metri, della se de della tederazione provinciale del Misti. Dalla nostra redazione metri Tuno dal'altro.

Il farito più grave e il compagno Rodolfo Boschi, 27 anno di compagno Rodolfo Boschi, 27 anno di compagno Rodolfo Boschi, 27 anno di compagno dell'altro di compagno del co

nose,uto anche un fascista che impugnava una spranga di terro ed un bastone Lo sparatore e stato subito raggiunto dai poliziott, ma uno di quest, ha gridato ai suoi colleghi "Lascialo, e uno dei nostri"». Fin qui il raccon-

via Fienda insieme all'amico Roberto Scutellari, Questi, incolume, ma ancora sotto choc ha raccontanto che a sparare e stato un poliziotto in borghese armato anche d. manyanello. «Io e Rodolio Boschi -- ha raccontato -- stavamo camminando all'attezza del cinema Apollo quando abbamo sentito gridare: "Sparano! Sparano!"; istintivamente mi sono voltato e hovisto un uomo che impugnava una pistola; ma aveva anche il manganello. Improvvisamente costul ha aperto il nuoco: Roberto, colpito alla testa, e caduto sul marciaple de.. Io sono rimusto miraco-losamente diese Tra i polizio della sparatoria ho riconosciato anche un lascista

nel sanguinoso episodio a Firenze

to dell'amico del ferito plu grave che lotta con la morte all'ospedale. Secondo un'altra testimo-nianza l'agente avrebbe col-pito prima il compagno Ro dolfo Boschi e poi la secon-da persona, Franco Panichi, 27 anni, abitante in via Mon-te Grappa 9, terendolo ad un braccio. Secondo questa testi-monanza i agente avrebbe inseguito il Panichi sparando altri colp. andati pero a vuoto. Sempre stando a questa testimonanza il Panichi in aitri colp. andati pero a vuoto. Sempre stando a questa testimonianza il Pan.chi im pugnava una rivoltella. Rodolio Panichi e conosciuto a Pirenze come un personaggio che più volte coinvolto in provocazion: contro le organizzazioni democratiche.

La poitzia non ha ancora dato una versione esatta dei latti, ne ha confermato o smenitto se lo sparatore e un agente. Una delegazione di parlamentari comunisti ; e recata subito dal questore dottor Rocco. Al momento in cui servinimo, il compagno bischi e in condizioni gravissime dall'ospedide S. Giovanni di Dio e stato trasportado di urgenza al Careggi nel tenta tivo di strapparfo alla mortipoco prima dell'alba e stato sottoposto ad un delicato intervento chriurzico.

rabiniere afferma anche che il suo mezzo era sprovvisto di questa protezione. Inoltre,

tro, il gas sarebbe entrato dentro, non migliorando ma peggiorando la sua respira

Alone.

Il milite, infine, avrebbe detto che, con il suo mezzo, proseguiva in colonna. Risulterebbe, invece, che stava correndo a una velocità molto sostenuta, valutablie attorno ai 70 chilometri all'ora. Il camion, sempre secondo le testimon anze di numerosì presenti te molti di questi testi sarebbe bene che andassero a riferire le cose che hanne visto al magistrato), si sarebbe letteralmente projetta to contro i manifestanti, Ira i quali si trovava lo Zibecchi.